

04

situazioni e
approfondimenti

06

realizzazioni:
Ca dei Venti.

08

intervista a
Stefano Bonafè

10

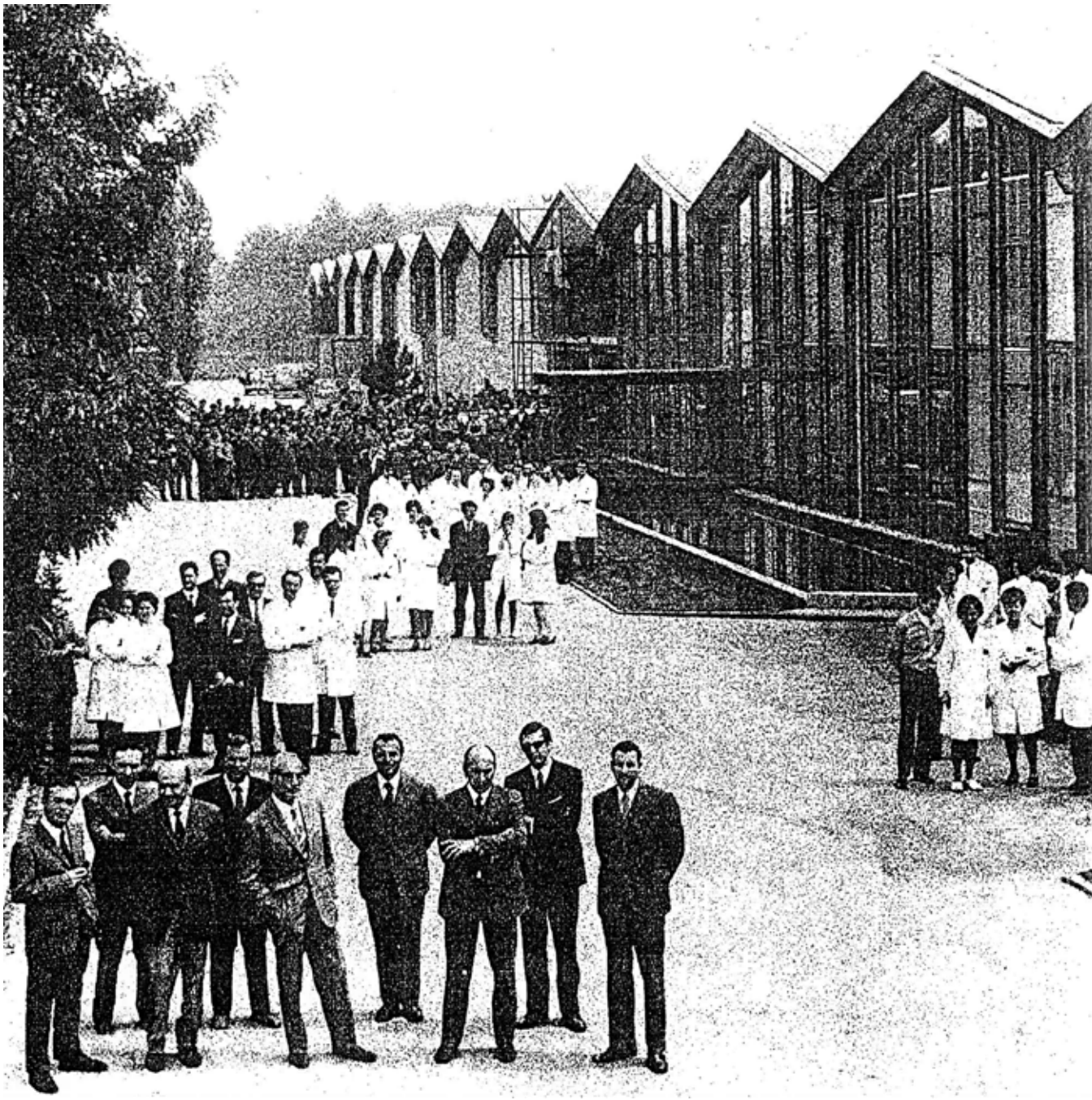
uno sguardo al futuro:
Terraglio 195

12

faber:
dove nasce il fuoco

terraglio195





LA SECCO NEGLI ANNI 70

30

Quest'anno Secco Sistemi compie 30 anni dalla sua fondazione, una storia che parte dal lontano 1947 con Aldo Secco e che rivive dal 1995 grazie all'ing. Alberto Agostini e al sig. Luciano Gusmeroli.

102

Siamo in 102 persone che ogni giorno in Secco, con le loro competenze, proseguono a rendere importante questa azienda.

250.000

Ogni anno produciamo quasi 2 milioni di metri lineari di barre profilate, che serviranno a produrre circa 250.000 porte e finestre.

EDITORIALE

Cari colleghi, cari lettori,

con questo numero del nostro giornale “terraglio 195” vogliamo aprire una finestra sul presente e forse anche un poco sul futuro. In queste pagine troverete racconti concreti, progetti in corso, traguardi raggiunti, iniziative che parlano di visione, ma anche di operosità quotidiana.

Il nostro settore, oggi più che mai, è attraversato da trasformazioni profonde, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità, i mutamenti geopolitici ed economici ci pongono domande nuove e che richiedono risposte solide e veloci. In uno scenario così complesso, la nostra azienda ha scelto di restare fedele a sé stessa, rafforzando le proprie radici e al tempo stesso spingendosi con coraggio verso nuove sfide.

I numeri ci raccontano una crescita costante, frutto della qualità del lavoro di ciascuno di voi. Ma oltre i numeri, c'è la nostra cultura aziendale, una comunità fatta di competenze, relazioni, valori condivisi e questo giornale, nel suo piccolo, è anche lo specchio di tutto questo; un luogo in cui riconoscerci, confrontarci, raccontarci e spero anche divertirci.

Vi auguro buona lettura, con l'invito a sentirvi parte attiva di questo racconto collettivo.

Un cordiale saluto,

ALBERTO AGOSTINI

BENVENUTI AL PRIMO NUMERO DI TERRAGLIO195

Siamo felici di presentarvi la prima edizione del nostro giornale aziendale, che avrà uscita quadrimestrale, pensato per raccontare la nostra attività attraverso le persone, i progetti e le idee che ogni giorno ne alimentano la crescita.

PERCHÉ TERRAGLIO195?

Perché crediamo che condividere ciò che viviamo qui in via Terraglio 195 - successi, sfide, traguardi e prospettive - sia il modo migliore per sentirci parte di una stessa storia. Questo giornale nasce con tre semplici obiettivi:

Informare, raccontando i passi avanti, le innovazioni e le attività che ci vedono protagonisti.

Coinvolgere, rafforzando il senso di appartenenza alla nostra realtà, valorizzando ogni contributo e ogni voce.

Ispirare, attraverso storie ed esperienze che aprano nuove prospettive e stimolino confronto e creatività.

COSA TROVERETE IN QUESTE PAGINE

Progetti in evidenza, che mostrano dove portano le nostre idee e il nostro lavoro, in Italia e nel mondo.

Interviste, per conoscere più da vicino chi guida, costruisce e immagina ogni giorno il futuro di Secco.

Novità e iniziative, perché la nostra cultura aziendale è fatta anche di relazioni, riconoscimenti e momenti condivisi.

UN VIAGGIO DA FARE INSIEME

Sfogliate questo primo numero con curiosità: è il racconto di ciò che siamo e di dove stiamo andando, tutti insieme.

Buona lettura!

ALESSANDRO PANDOLFO



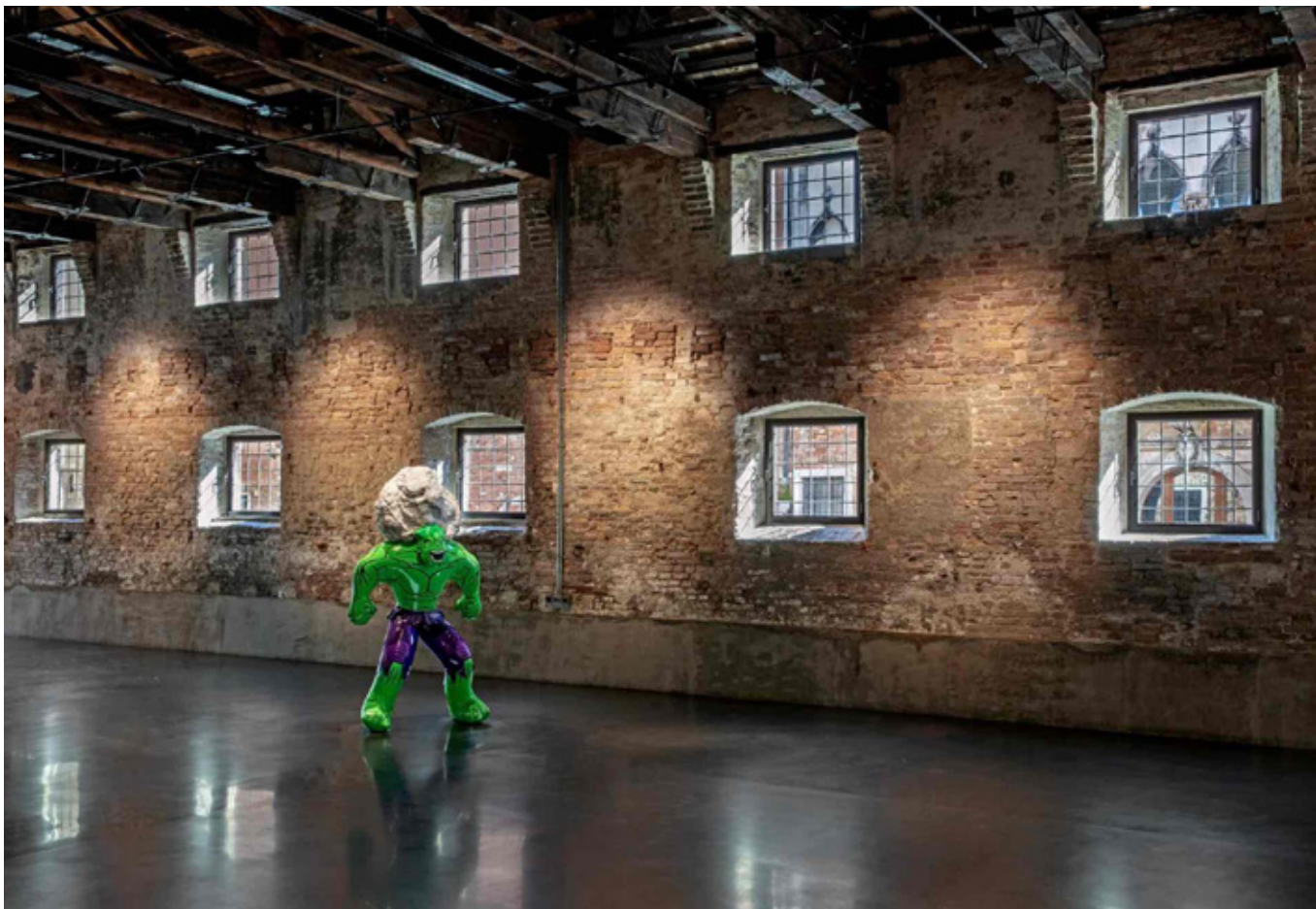
THE WHITELEY

Il progetto The Whiteley a Londra rappresenta una straordinaria fusione tra conservazione storica e innovazione architettonica. Situato nell’elegante quartiere di Bayswater, l’intervento trasforma l’ex grande magazzino in un complesso residenziale, commerciale e alberghiero di super lusso ed è stato progettato da uno degli architetti più famosi al mondo, Sir Norman Foster. Secco Sistemi ha contribuito a questo ambizioso progetto fornendo i sistema EBE 85 in ottone, scelti per l’eleganza, prestazioni e capacità di integrarsi armoniosamente con l’architettura storica dell’edificio.

©Foster + Partners

SITUAZIONI E APPROFONDIMENTI

Uno spazio pensato per offrirvi uno sguardo più profondo e dettagliato sull’universo di Secco Sistemi. Qui troverete una selezione di articoli che spaziano tra innovazioni ed eventi che segnano il nostro percorso.



AMA VENEZIA PRENDE FORMA

Prende forma concreta in laguna AMA Venezia, spazio espositivo indipendente dell’imprenditore e collezionista belga Laurent Asscher, che porta il nome dei suoi tre figli. Situato nel cuore di Cannaregio, tra le mura di un’ex fabbrica di sapone restaurata dallo studio TA Torsello Architettura, lo spazio é impreziosito dai serramenti Secco Sistemi.

Jeff Koons, Hulk Elvis Serie (Rock), 2004-2013. Installation view at AMA Venezia. ©Sebastiano Pellion di Persano.



SECCO AL THE VENICE VENICE HOTEL

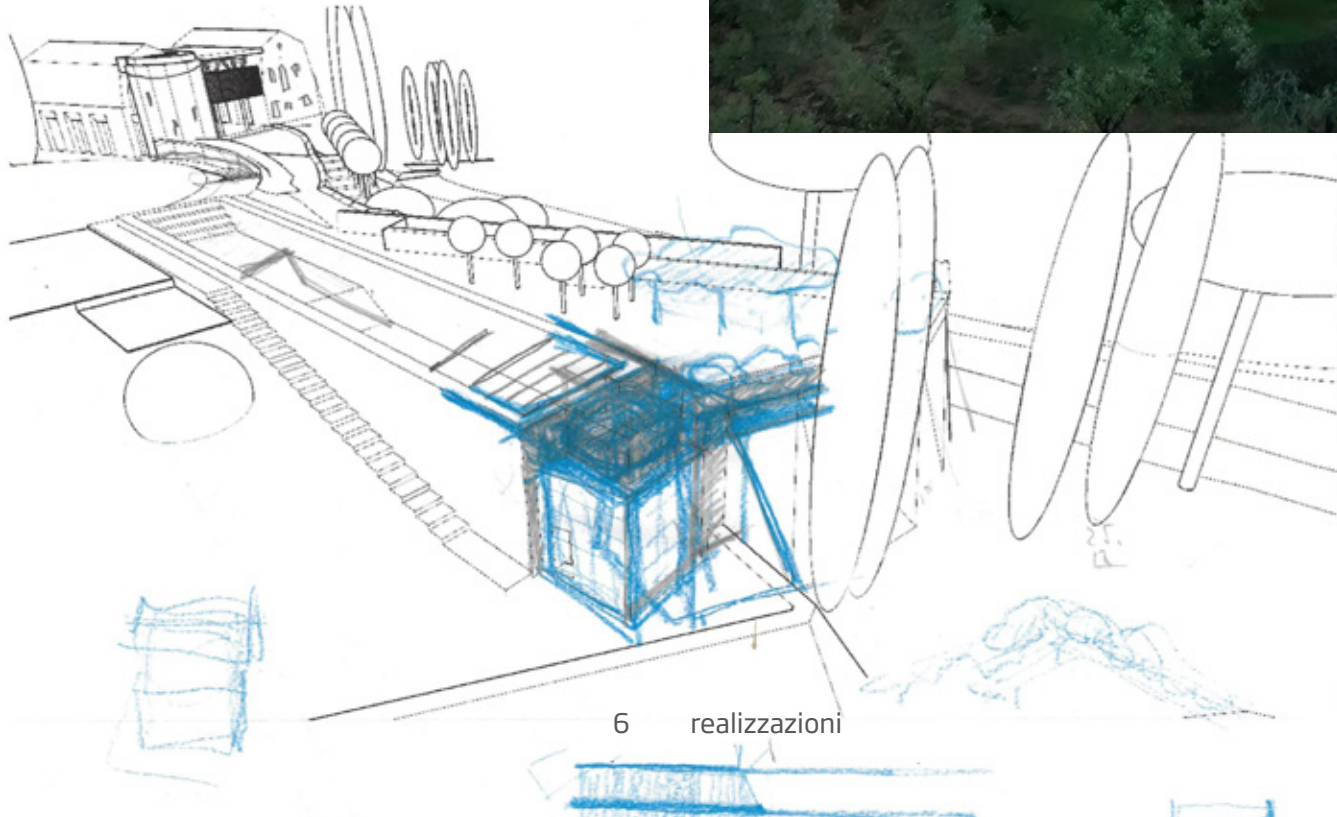
A Venezia, direttamente affacciato sul Canal Grande tra il Ponte di Rialto e il “Mercato Vecchio”, c’è Ca’ da Mosto, un palazzo tra i più antichi della città, esempio di architettura Veneto Bizantina. Oggi il palazzo rivive grazie a The Venice Venice Hotel, un 5 stelle lusso che reinterpreta la vocazione all’ospitalità della città, attraverso un progetto dallo stile “post veneziano”. Un nuovo concetto di hotel, dove la storia del palazzo si mescola alle nuove influenze artistiche, un luogo di incontro tra artisti diversi tra loro, artigiani e designer, come bene prezioso da preservare dal turismo di massa. Le opere d’arte, inserite negli spazi del palazzo si mescolano anche nelle camere dai soffitti altissimi e dalle straordinarie viste sul Canal Grande, impreziosite da materiali preziosi come i serramenti OS2 75 in ottone satinato di Secco Sistemi, che dialogano con i cromatismi delle stanze e trasmettono la sensazione di eleganza e storicità.

©Alessandra Chemollo



AL DI LÀ IL FUOCO

L’emergente architetto belga, Bjarke Ingels, direttore di Domus, la più importante rivista al mondo di architettura, scrive nel suo editoriale “La vita moderna è sorretta dal metallo” e ripercorre la storia di un materiale che è proprio dappertutto, dal Centre Pompidou a Star Trek. Secco Sistemi è presente in questo editoriale con la campagna “Al di là il Fuoco”.





progetto: Casa dei Venti
posizione: Castagneto Carducci
progettista: Florencia Costa
fotografo: Alessandra Chemollo
sistema: OS2 75
materiale: ottone brunito

REALIZZAZIONI: CÀ DEI VENTI

Sulle colline di Bolgheri, a Castagneto Carducci, Cà dei Venti reinterpreta la tradizione degli insediamenti etruschi con un linguaggio contemporaneo fatto di volumi leggeri, disposti a ventaglio lungo il pendio, in armonia con il paesaggio e la luce del Tirreno. In questo contesto dove architettura e natura si fondono, i serramenti OS2 di Secco Sistemi giocano un ruolo essenziale: le grandi vetrate a taglio sottile annullano il confine tra interno ed esterno, lasciando che il paesaggio diventi protagonista. Le linee pulite del sistema OS2 valorizzano l'apertura visiva e la leggerezza formale, mantenendo alte prestazioni tecniche e un'estetica coerente con la raffinatezza del progetto.

INCONTRIAMO CHI DÀ FORMA ALL’ECCELLENZA SECCO

Dietro ogni profilo che esce dai nostri reparti non c’è solo tecnica: ci sono mani che sanno fare, teste che pensano, cuori che battono. C’è chi arriva presto e chi non ama il caffè della macchinetta, chi misura due volte e taglia una sola, chi ogni giorno mette in gioco competenza, pazienza (tanta) e un pizzico di ironia. Con questa rubrica vogliamo dare spazio proprio a loro: le persone che fanno Secco, quelle che con dedizione – e magari con una battuta pronta – danno forma alla qualità che ci rappresenta. Abbiamo fatto due chiacchiere con Stefano per farci raccontare cosa vuol dire vivere Secco dal cuore della produzione.

Da quanti anni lavori in Secco? Ti ricordi il tuo primo giorno, cosa ti ha colpito?

Lavoro in Secco dal febbraio 1986, quando ancora esisteva la “vecchia Secco”. Ricordo bene quel periodo: uno dei volti che mi è rimasto impresso è quello di Aldo Secco, che girava per i reparti in bicicletta e salutava tutti.

Quindi sono quasi 40 anni che lavori qui, complimenti. Se potessi parlare al “te stesso” del primo giorno, cosa gli diresti?

Gli direi “Te si sta bravo”, ero il nuovo “bocia” e anche se non se lo meritava, prendevo sempre “paroe”, ma comunque si stava bene, c’erano moltissime persone tutte pronte ad aiutarti e ad insegnarti il mestiere.

Ma hai avuto sempre i capelli lunghi?

Quasi sempre! Li ho tagliati solo per il militare. Poi, dal 1996, con la nuova Secco, ho deciso di farli ricrescere e non li ho più tagliati, sono un po’ il mio segno distintivo.

Qual è stato il primo lavoro che hai fatto qui? E quello che ti piace di più fare?

Ho sempre fatto il profilatore, è un lavoro che mi appassiona: mai uguale, mai monotono. Ogni pezzo è diverso, devi metterci sempre la testa ed è proprio per questo che non mi stanca mai.

Hai visto cambiare molte cose nel tempo: cosa è migliorato secondo te?

Tutto, dai macchinari, che oggi sono tecnologicamente avanzati, alle infrastrutture. Ricordo quando pioveva dentro e “cascava a tochi”... oggi invece abbiamo quasi tutto nuovo e restaurato bene, è stato fatto un lavoro enorme, e si vede.

C’è stato un momento in cui ti sei sentito particolarmente orgoglioso del tuo lavoro?

Del mio lavoro tanto, i profili vengono bene e son contento, ogni tanto qualche “capea”, ma comunque alla fine sempre bene. Mi piace andar a vedere i profili bruniti, son orgoglioso di quanto belli sono.

Qual è la cosa più buffa o assurda che ti è capitata in reparto, conoscendoti poi penso che sia tu a farle?

Sì, hai ragione, a volte le cose buffe le creo io! Quando lavoravamo con le vecchie profilatrici, molto più lente di oggi, mi divertivo a salirci sopra e a “cavalcarle” come se fossero carrozze d’altri tempi. Una scena da film western... alla Secco!

C’è un soprannome che ti hanno dato in azienda?

Non mi hanno dato soprannomi, ricordo solo uno, con la vecchia Secco appena arrivato, mi chiamavano scherzosamente Ciccio, forse perché sono magro!

Se dovessimo fare un film sull’azienda, che attore dovrebbe interpretarti?

Direi qualcuno con lo spirito da “capitano” della profilatura. Dopo tutti questi anni, quel ruolo lo sento mio.

Se l’azienda fosse una famiglia, tu che ruolo avresti?

Il fratello maggiore, senza dubbio. Quello un po’ burlone, che fa battute, ma che è sempre lì quando serve, pronto a dare una mano.

Qual è il consiglio che daresti a un giovane appena arrivato in reparto?

Usa il cervello, ci vuole molta attenzione, non aspettare gli altri che ti risolvano i problemi, guarda, pensa e fai!

Una regola d’oro che non dovrebbe mai mancare in Secco?

La buona volontà e la pazienza — tanta pazienza perché il nostro è un lavoro dove devi mettere tanta attenzione.





UN NUOVO INGRESSO, LA STESSA ANIMA

L'ingresso è il primo sguardo che si posa su un'azienda. Per questo Secco Sistemi ha deciso di rinnovare il proprio accesso da via Terraglio, ispirandosi a esempi di architettura industriale dove design, identità e accoglienza si fondono con equilibrio e carattere. Il progetto darà forma a un varco più riconoscibile, curato e rappresentativo, in grado di riflettere anche all'esterno la qualità, la visione e l'eleganza che ogni giorno mettiamo nei nostri prodotti. Un gesto architettonico che apre, accoglie e racconta chi siamo, prima ancora di varcare la soglia.

UNO SGUARDO AL FUTURO TERRAGLIO 195

Ogni azienda in evoluzione ha bisogno di spazi che le somiglino. È per questo che abbiamo avviato un importante percorso di rinnovamento, che porterà alla realizzazione di un nuovo capannone produttivo e di un ingresso completamente ripensato. Un cambiamento che non è solo architettonico, ma simbolico: racconta chi siamo oggi e dove vogliamo andare, insieme.



LA PRODUZIONE

Il progetto per il nuovo capannone di Secco Sistemi nasce dall'intento di creare un ambiente industriale innovativo, dove l'architettura non si limita a soddisfare esigenze funzionali, ma diventa un elemento integrato nel contesto produttivo. La struttura si ispira a principi di fluidità e trasparenza, con spazi aperti e luminosi che favoriscono l'interazione tra le diverse funzioni aziendali, creando un'atmosfera dinamica e stimolante.

L'architettura del nuovo capannone è concepita per valorizzare al massimo i nostri serramenti, che ne saranno il fulcro espressivo. La luce naturale diventa elemento protagonista e grazie agli imponenti oscuranti, disegnerà all'interno atmosfere cangianti, animate da ombre arabeggianti.

FABER: DOVE NASCE IL FUOCO

Due voci per raccontare un nuovo reparto, tra tecnica, visione e passione. Secco Faber* è il nuovo impianto industriale, a vocazione artigiana, che stiamo allestendo nell'ex capannone di Meccatronica. Sarà dedicato alla realizzazione di serramenti a resistenza al fuoco.

**[lat. faber -bri, di etimo incerto]. – Artigiano che lavora il ferro, i ferramenti: fare il f.; l'officina, gli arnesi del f.; farsi fare dal f. un cancello in ferro battuto. [...] sign. generico che la parola aveva in latino, dove si specificava con un aggettivo (faber ferrarius, rimasto anche nell'uso ital. in fabbro ferraio, il magnano; ecc.).*

INTERVISTA A RICARDO
Responsabile allestimento reparto “Faber”

Ricardo, come sta nascendo “Faber”?
Pezzo dopo pezzo, stiamo creando un reparto pensato su misura per la produzione dei serramenti fuoco: spazi, macchinari, conoscenze, tutto calibrato su un obiettivo preciso.

Quali sono le differenze principali rispetto agli altri reparti produttivi?
Qui servono competenze ulteriori ed attrezzature aggiuntive, mantenendo però la stessa cura dei dettagli. Ogni serramento ha una missione delicata: resistere nel tempo a temperature elevatissime.

State già lavorando su progetti concreti?
Sì, abbiamo avviato le prime commesse; è entusiasmante vedere come un’idea diventa realtà.

Perché il nuovo laboratorio si chiama “Faber”?
“Faber” è una parola antica che significa artefice, costruttore di opere fabbrili. Mi piace perché richiama la nostra tradizione millenaria nella lavorazione del ferro e con questo reparto quella storia continua.

INTERVISTA A GIACOMO
Responsabile certificazioni di resistenza al fuoco

Giacomo, porti i nostri serramenti davanti al fuoco vero. Che cosa succede durante una prova di certificazione?
Durante una prova, un lato del serramento viene esposto a condizioni estreme con temperature di oltre 900°C. È un test brutale, ma necessario: dimostrare che i nostri prodotti funzionano mantenendo la loro integrità e resistendo al fuoco. È il momento della verità.

In quali paesi svolgete queste prove e con quali criteri vengono valutate?
Collaboriamo con laboratori accreditati in Italia, Francia, Germania e Regno Unito. In Europa devo dire che abbiamo standard rigorosi e severi: è una sfida tecnica complessa, che affrontiamo con metodo e precisione.

C’è un aspetto che ti colpisce sempre, anche dopo tante prove?
Sì: la tensione prima dell’accensione, il silenzio che cala. Poi, quando parte il fuoco, sai che in quel momento non conta più la teoria, ma solo ciò che è stato davvero costruito bene. È come vivere i calci di rigore della nazionale durante la finale dei mondiali.



MAGGIO

Il nome deriva dalla dea romana Maïa, simbolo della crescita e della fertilità. Maggio è il mese in cui tutto fiorisce, anche le idee: una stagione di slancio creativo e vitalità, che parla il linguaggio della costruzione.

Auguri di compleanno a Giuseppe, Fabio, Gimmi, Massimo, Ferdinando

15-25
Sagra delle rose – Monigo, con stand gastronomici, musica e tradizioni locali.

18
Deejay ten a Treviso, la corsa più divertente d’Italia che coinvolge runner di tutte le età.

18-20
Montagnana celebra il suo celebre prosciutto con degustazioni, musica e mercatini.

20-27
Vicenza si anima con concerti jazz in teatri, piazze e locali, con artisti di fama internazionale.

LUGLIO

Prende il nome da Giulio Cesare, in onore della sua riforma del calendario. Luglio è segno di cambiamento e ambizione: ci ricorda che ogni trasformazione parte da una visione forte e condivisa.

Auguri di compleanno a Fabrizio, Valter, Tiziano, Benoit, Enrico, Jordin Gildas, Federico, Matteo, Andrea, Ilie, Sara

11-26
Suoni di marca a Treviso, festival musicale lungo le mura della città con concerti e street food.

12-24
Rassegna teatrale estiva “torototela torototà” a Preganziol, ogni martedì sera.

18
Festa del Redentore a Venezia Venezia con spettacoli pirotecnici, regate.

CALENDARIO

Pensato per essere qualcosa di più di una semplice scansione del tempo. È un filo che ci unisce, mese dopo mese, attraverso immagini e suggestioni che raccontano il nostro lavoro, la nostra identità e ciò che insieme costruiamo ogni giorno.

GIUGNO

Dedicato a Giunone, dea protettrice della vita e dei legami, giugno è il mese dell’armonia tra forze diverse. È un invito a lavorare con equilibrio, unendo precisione e visione in ogni progetto.

Auguri di compleanno a Flavio, Antonella, Camelia, Mauro, Aurel, Massimo, Marco, Mauro.

1
Festa della Sensa a Venezia, rievocazione storica del matrimonio tra Venezia e il mare.

1
Ingresso gratuito ai musei civici a Treviso e provincia.

9-12
Festa della birra a Cimadolmo, degustazioni di birre artigianali e specialità culinarie locali.

22
Corsa del prosecco a Col san Martino, gara podistica tra le colline patrimonio Unesco.

AGOSTO

Intitolato ad Augusto, primo imperatore romano, è il mese della riflessione e del consolidamento. Agosto ci invita a prenderci una pausa attiva, per guardare da lontano ciò che abbiamo costruito e prepararci al futuro.

Auguri di compleanno a Annamaria, Solomon, Redian, Ricardo, Giorgio, Alessandro, Giancarlo, Marino, Aldo, Maria Teresa, Francesco

1-2
Calici di stelle a Conegliano degustazioni di vini nel suggestivo castello.

24
Mercatino dell’Antiquariato e del Vintage nel Borgo Camillo di Treviso.

27-6/10
82ª Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica a Venezia.

AGUZZA LA VISTA



QUESTE DUE FOTO SI DIFFERENZIANO PER 15 PICCOLI PARTICOLARI. QUALI? (“special guest” Aldo Polo)

LE AVVENTURE SCOTTANTI DI LUCA, GIACOMO E RIKY



E se il nostro approccio alle sfide quotidiane fosse anche un po'... divertente?

PUZZLE

ACCIAIO	MADEINITALY
ARTIGIANALITA	MINIMALISMO
ATELIER	NC
ARCHITETTO	OS2
BELGRAVIA	OTTONE
BRONZO	PECHINO
CHELSEA	PROGETTO
COMFORT	SECCO
CORTEN	SISTEMI
DURABILITA	SERRAMENTO
EBE	TAGLIOTERMICO
ERICPARRY	TELAIO
ESTETICA	TAOA
FACCIATA	TRASPARENZA
INNOVAZIONE	VERNICIATO
LONDRA	ZINCATO
LUCE	

S U D B A R C H I T E T T O V M T N B X
T J L Y F W E S T E T I C A F I V Q X I
R B A O Q I Q Z P P P E C H I N O A M C
A H Q I N H X A J K E B E G H I F T S X
S U L W O D L E S I S T E M I M G E T F
P K S D A H R C E P P S N O B A F L A Z
A C C I A I O A O H W E M X R L Y I E S
R C R L H R N I O H F R X P O I R E D Z
E B B V T P C O M F O R T M N S G R I N
N E L E E O T T O N E A C L Z M O N U M
Z L N O G R A E P I R M E H O O C C E K
A G V C S C N R I N T E G J E A P I C T
O R H D S 2 O I J R B N R R T L J G T A
F A A S Z G D C C I I T L O K S S A T O
S V T S E C C O A I B O G B X R O E K A
U I D T X Q J O L N A L W H Q P L K A M
R A T V D A R N P W N T U I H A P E W R
A O E R I C P A R R Y C O C I T L T H L
D T N V F A C C I A T A H O E U A B S Q
H Y I F Z I H T A G L I O T E R M I C O

parole crociate

ORIZZONTALI

1. Il guscio della barca - 5. le iniziali di computer - aided - manufacturing - 7. La Cassa malattie degli anni '60 - 9. Un veicolo con alieni a bordo - 11. Inchiostro per fotocopiatrici Secco - 13. Inizio e fine di Moretto - 14. Testardi a quattro zampe....e a volte anche a due - 15. Si pizzicano con due mani - 17. Il contrario, dal dialetto all'inglese, del nome della nostra bellissima in foto - 18. Spappolata tenendola molto in acqua - 20. Città vicina a Barletta - 21. Mi e... - 22. Non si fa mai in Secco - 24. In tragitto dopo lavoro - 27. La rete nel tennis - 28. Ne dovremmo avere di più in Secco - 30. Il più tondo dei corpi - 34. Immense fortune - 36. Il Fleming che creò 007 - 37. Condurre... in centro - 38. Quando si taglia senza aspirapolvere - 40. Il fiore che ci ricorda una posizione yoga - 41. Entrano vuoti ed escono carichi dalla Secco - 42. Si rifanno al mattino - 44. Bruni senza Bri - 45. Il celebre Tse-Tung - 47. Ci si va spesso scrivendo - 49. Fare un tubo come i colombi - 51. Si usa per pulire i vetri - 53. C'è quella di montaggio - 54. I capi degli approssimativi - 55. Per i capi, tutti i reparti sono - 57. Un tipo di attività sessuale - 59. Se ne fanno molte alla macchina caffè in Secco - 60. La falsità di chi parla bene dei profili Secco e poi monta PVC.

VERTICALI

1. Il bianco della birra - 2. Lo usano i pescatori... e certi commerciali esperti. - 3. L'inizio del futuro - 4. Un bel voto - 5. Fibra per cordame - 6. Dormono in cuccetta - 8. Un supereroe che sale ovunque... ma senza imbrago - 10. Quella perfetta esiste, ma solo nei render - 12. Può indicarne la forma - 14. Viviamo nel XXI... - 16. Classico dolce natalizio - 19. Gli inizi della carriera - 20. Il calcio d'angolo - 23. Bagna le coste calabresi - 25. Una spiaggia del Veneto - 26. Si fa, come tradizione, in Secco prima di Natale - 29. I prodotti privi di conservanti - 30. In fondo al tiramisù - 31. Una tonda pancetta - 32. Bucarest ne è la capitale - 33. Si mangiano marinate - 34. L'uomo della Secco non molla mai perché è ... - 35. La via più breve tra due punti - 37. Il padre dei Moschettieri - 39. Una lettera che può avere l'accento - 40. Dopo il lavoro si è - 41. Le singole parti di un regolamento - 43. Esperto in tutto - 46. Senza di lui, il lavoro non si apprezza - 48. Li moltiplicò Gesù con i pesci - 50. Costruisce e gestisce strade - 52. L'ONU per la sanità - 53. Intercalare veneto - 56. La provincia con il nome di utensili per bucare - 58. Idea senza testa



S.Menoncello

1		2	3	4		5		6
		7			8			
9	10			11			12	
13			14					
15		16			17			
	18			19				
20							21	
		22				23		
24	25							26
27				28			29	
	30		31	32	33		34	
37			38			39		
		41					42	
45	46			47			48	
51			52				53	
54					55		56	
	59							

(Alessandro)



*Periodico pubblicato da Secco Sistemi
per informare il proprio personale.*

Nel cuore pulsante dell'industria italiana del '900, l'azienda Olivetti diede vita a "Comunità", un giornale interno che non fu solo strumento d'informazione, ma espressione di una visione: quella di un'impresa capace di unire lavoro, cultura e responsabilità sociale. Non semplici notizie aziendali, ma riflessioni su architettura, urbanistica, arte, etica e futuro. Un dialogo aperto tra fabbrica e società. Oggi, ispirati da quello spirito, diamo vita a "terraglio 195": non solo per raccontare cosa facciamo, ma per condividere chi siamo, cosa immaginiamo e dove vogliamo andare. Perché ogni impresa è prima di tutto una comunità.

IN REDAZIONE i 4 A

Alessandro Miniussi
Andrea Piovesan
Alessandro Pandolfo
Antonio Poletto

SECCO SISTEMI

via Terraglio 195
31022 Preganziol TV - Italia
+39 0422 497 700
info@seccosistemi.it

P.IVA/C.F. 03119420267
registro imprese TV n. 03119420267
capitale sociale € 2.860.000 I.V.



copia digitale in pdf